

Infermieri in sciopero Ritardi nei servizi

PORDENONE - (ldf) Non si è bloccata la sanità pordenonese, ma lo sciopero nazionale degli infermieri del Nursind, organizzato ieri per protestare contro le condizioni di lavoro e il blocco del rinnovo contrattuale, ha comunque creato alcuni problemi all'organizzazione nei servizi in provincia. Lo sciopero ha interessato entrambi i turni, sia quello della mattina che del pomeriggio. I disagi più significativi si sono registrati al Cro che è anche la sede in cui lavora il segretario del sindacato, Gianluca Altavilla. In mattinata in uno dei punti più importanti dell'ospedale, il Centro prelievi dove ogni giorno si presentano

centinaia di utenti, ci sono stati ritardi, ma l'attività è andata avanti sino agli orari previsti di chiusura, come ci sono state difficoltà che sono state comunque separate nelle sale operatorie. Si è sentito meno, invece, lo sciopero, almeno nel turno della mattinata, nei servizi territoriali, pur essendoci stati alcuni punti nevralgici sotto pressione. «C'è stata una buona adesione - ha spiegato Gianluca Altavilla - segno che i punti sollevati sono molto sentiti». Il Nursind a livello nazionale ha organizzato lo sciopero per rimarcare ancora una volta la necessità di potenziare gli organici ospedalieri e della sanità territoriale, su-

perare le difficoltà nel coprire il turnover, migliorare le qualità di lavoro, c'è la rivendicazione economica e ultimo, ma non certo meno importante, la qualificazione della professione infermieristica. Per la sanità si prospettano però momenti particolarmente impegnativi perchè dopo l'agitazione del Nursind sono in previsione altri scioperi e blocchi dei vari servizi.

© riproduzione riservata

